

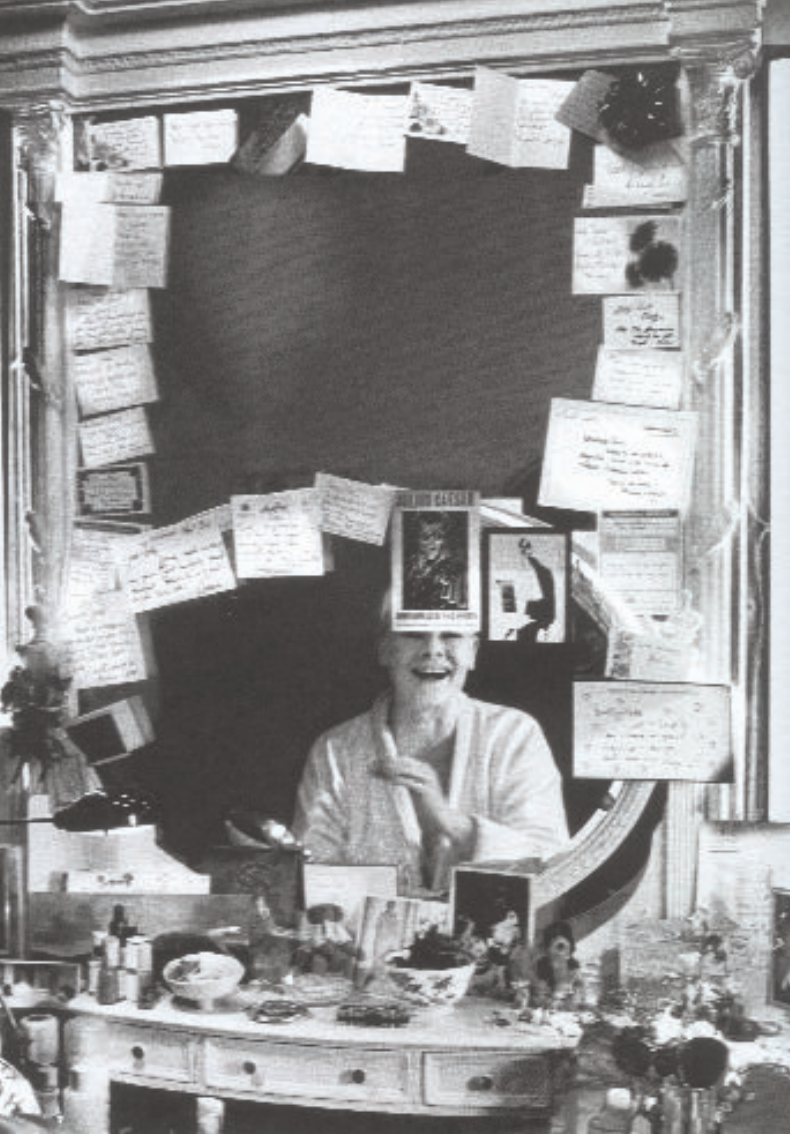
**latina**  
**la scena obliqua**  
sulla sperimentazione teatrale  
**9 febbraio / 16 aprile**

**viterbo**  
**eduardo**  
letture-incontri-seminari-proiezioni  
**2 marzo / 11 maggio**

**rieti**  
**premio dodici donne**  
seconda edizione  
**8 / 14 marzo**

**frosinone**  
**recitardanzando**  
sulla nuova danza  
**23 aprile / 7 maggio**

**nei licei del lazio**  
**dieci laboratori per dieci licei**  
**18 gennaio / 26 marzo**



## **Nuove ottiche...**

Produrre cultura è una questione che implica il compromesso fra i termini fondanti la stessa relazione che collega i significati di “rapporto”, “organismo” e “pubblico”, relazionati all'artista. Come si può peraltro definire il termine rapporto correlato ad una inafferrabile individualità? La connivenza di un progetto nato dalla sconsideratezza di un profitto, con un proposito di riscontro, o, “sponsorizzando” il concetto, con un “ritorno di immagine”, necessita di un cimento fuori dall'ordinaria implicazione di un riscontro scontato.

E che dire poi di una dimensione organizzativa caratterizzata da una composita struttura ordinaria e istituzionale in contrapposizione alla prospettiva artistica che si ripromette di scatenare il caos nella mente del suo ricettore? Ed è proprio a partire da tale ragionamento e nella prospettiva del “pubblico” che il produttore ed il distributore si interrogano sul perché produrre e distribuire quel dato spettacolo. La problematica non trova soluzione nelle lamentele scontate nei confronti dei cosiddetti “nomi”, in quanto per crearli non c'è rapporto, organismo o pubblico che tenga. E da qui stabilirei le coordinate per tracciare i profili di una nuova proposta di promozione culturale; entrare in contatto con la nuova generazione di artisti priva di “rapporti” per creare uno scontro/incontro con la soddisfazione generica dello spettatore e, in quanto generica, non soddisfacente al “particolare”.

Si prospetta, nel nostro tempo, la necessità di errare, e pongo ulteriormente l'attenzione su questo termine nel suo duplice significato etimologico. Si sbaglia, e si sbaglia viaggiando. Basterebbe già questa motivazione, tra le altre mille, per creare una nuova ottica di investimento, fondata non più sulla domanda o sull'offerta, non più sulla pertinenza di un proposito cui ognuno di noi tende in attesa di qualcosa d'altro

(ed è proprio quel “qualcosa d’altro” che dobbiamo avere il coraggio di promuovere), non più sull’intrigante e demoralizzante e stantia regola del compromesso statico (statico come tragico e dunque impossibile nella sua risoluzione in quanto complemento del comico), tra chi determina l’involuzione del gusto (lo spettatore), chi lo sottende (l’artista) e chi lo sottoscrive (il produttore).

Tali coordinate, da sempre date come scontate, vanno ora necessariamente reimpostate attraverso un’azione capace di intercettare nuove forze artistiche in grado di dipanare quel che la confezione riduce ad un semplice scartamento di una confezione, e non tanto di un’idea, una proposizione buona, d’intenti “nobili”, una proposizione soprattutto di attualità, laddove attualità concepisce lo scarto, il rifiuto, lo smacco di sé medesima.

È banale anche il dire, a questo punto, che sarà il pubblico a decidere; ma il pubblico non deve formare, deve formarsi. È anche per questo che esistono gli abbonamenti... Dunque, ad un organismo pubblico di promozione e distribuzione (artistica) non resta che la via dello scontro diretto con l’artista, e per questo promuoverlo; non resta che il dissenso, e tale dissenso spargerlo in platea; non resta che una prospettiva negativa a distribuire questa negatività tra i ricettori di cultura, che la esigono, e in tal modo non soddisfarli con la soddisfazione, con il “riferire”, ma con il ferire.

È il ferire che manca al pubblico del nostro tempo.

Che non significa trasgressione ma aggressione alla trasgressione stessa, alla sua mancanza di senso.

La vita non ha bisogno di essere trasgredita.

Lo è perennemente. Vuole essere aggredita.

È anche questa la filosofia dei *Sentieri d’Ascolto*.

la scena  
obliqua  
sulla sperimentazione  
teatrale  
latina

9 febbraio 16 aprile

Teatro Cafaro

Palazzo della Cultura

Liceo Scientifico G.B. Grassi

Liceo Scientifico E. Majorana

Museo Cambellotti

teatro cafarò

**10 febbraio**

Compagnia Teatrale Krypton

**Uno, nessuno e centomila**

di Luigi Pirandello

adattamento teatrale **Giuseppe Manfredi**

con **Fulvio Cauteruccio**

**Monica Bauco, Laura Bandelloni**

regia **Giancarlo Cauteruccio**

Pirandello, un territorio teatrale che non mi appartiene, ma che mi fornisce l'occasione per un nuovo percorso di indagine.

“Uno, nessuno e centomila” non è una drammaturgia teatrale, e questo mi conforta. È un romanzo umoristico. Per compiere questo esperimento di avvicinamento a Pirandello mi avvalgo dell'adattamento di Giuseppe Manfredi con l'intento comunque di interferire con esso.

Quali le ragioni di questa scelta?

In fondo la ragione più profonda risiede nel legame con un testo che Maurizio Grande anni fa scrisse per me, immaginando un incontro sulla scena tra Luigi Pirandello e Samuel Beckett.

I forti segni beckettiani mi sostengono, per dar vita a un Vitangelo Moscarda alla ricerca di sé stesso, di una, nessuna e centomila identità, condizioni, assenze, fallimenti...

Giancarlo Cauteruccio

**25 febbraio**

Teatro laia

## **Erodiade**

di Giovanni Testori

regia e interpretazione **laia Forte**

I motivi di fascino che ci hanno spinto a mettere in scena "Erodiade" sono racchiusi nel testo, che contiene già in sé non solo la letteratura ma il teatro stesso.

La lingua di Testori, profondamente "materica", fatta di odori e colori, misteriosa e musicale, ha bisogno di essere interpretata non soltanto attraverso la parola, ma anche attraverso il corpo, con passione e lucidità. Questa lingua ha inoltre il merito di disegnare un personaggio femminile complesso e a volte contraddittorio, potente e "virile", innocente e corrotto al tempo stesso: un'occasione rara nel panorama drammaturgico italiano che non potevamo non cogliere.



teatro cafarò

**10 marzo**

Lacasadargilla

**Aisha**  
**un frammento d'Africa**  
di e con **Aida Talliente**

spettacolo vincitore Premio Dodici donne 2009

Il progetto "Aisha" nasce da una storia vera. Il racconto è dedicato a una ex ragazza soldato che porta questo nome e che è tuttora ospite in un centro di accoglienza nella città di Buakè (Costa d'Avorio). In questo centro, nato grazie al progetto "Ripartire" di Lisa Candotti e Michèle Ouattara, viene dato rifugio a tutte le ragazze che furono arruolate come soldati durante la guerra civile iniziata nel 2002. Attraverso la mia piccola esperienza di lavoro teatrale sul campo, sento di poter dire che l'Africa, nonostante le differenze esistenti tra uno Stato e l'altro, è un'unica grande terra mossa dalle stesse energie e dalle stesse dinamiche; viva e tormentata ovunque. E questo mondo non può non essere cantato e mostrato da una donna, una giovane madre, Aisha, che si fa portavoce di sentimenti universali e che, come tutte le donne, "sostiene più di metà del cielo".

**30 marzo**

Accademia degli Artefatti

## **Spara, trova il tesoro e ripeti** **Nascita di una nazione**

di Mark Ravenhill

con **Miriam Abutori**

**Matteo Angius, Gabriele Benedetti**

**Fabrizio Croci, Pieraldo Girotto**

regia **Fabrizio Arcuri**

Nella primavera del 2007 Mark Ravenhill ha un attacco epilettico che gli causa un coma e una perdita di memoria. Quando si risveglia non ricorda di aver preso l'impegno di scrivere una pièce al giorno per ognuno dei 16 giorni dell'Edinburgh International Festival. Nelle settimane successive, fortemente segnato da questa esperienza, Ravenhill scrive "Spara, trova il tesoro e ripeti", un ciclo di 17 pezzi ispirati ad altrettanti classici della letteratura, del cinema o della musica.

Ogni pezzo è autonomo, tutti raccontano della guerra contro il terrore sostenuta dalle 'potenze occidentali'.

"Birth of a Nation" è uno dei più importanti e controversi film nella storia del cinema americano.

Girato nel 1915 da Griffith e ambientato ai tempi della guerra civile americana. Nella trasposizione contemporanea di Ravenhill un gruppo di artisti del paese occupante viene a lavorare nel paese devastato per promuovere l'efficacia dell'arte e della pratica artistica come rimedio taumaturgico per le tragedie causate dalla guerra.

teatro cafarò

**8 aprile**

Egumteatro/Gogmagog

## **Questa sera si recita la nostra fine**

**Sogno ma forse no - All'uscita  
L'uomo dal fiore in bocca**

tre atti unici di Luigi Pirandello

con **Rossana Gay**

**Carlo Salvador** e **Tommaso Taddei**

regia **Annalisa Bianco** e **Virginio Liberti**

Il progetto è frutto della collaborazione tra due realtà. La regia è affidata a Annalisa Bianco e Virginio Liberti di Egumteatro.

Le voci, i corpi sono quelli di Carlo Salvador e Tommaso Taddei, due attori

della compagnia Gogmagog, e Rossana Gay.

Il terreno concreto, sono tre atti unici di Pirandello.

“Sogno ma forse no”, “All'uscita”,

“L'uomo dal fiore in bocca”.

Il tema che unisce i tre testi è quello della fine, della morte, della coesistenza di più piani di realtà, di più piani di esistenza.

Sogno e veglia, vita e morte convivono ora con concretezza ora con illusione evanescente e portano sulla scena un “teatro del ritorno”.



**16 aprile**

Compagnia Cinematografica

## **La signorina Else**

di Arthur Schnitzler

drammaturgia **Francesca Tacca**

con **Giulia Maulucci, Annagaia Marchioro**

**Alessandro Vasta, Federico Manfredi**

regia **Roberto Zazzara**

“La signorina Else” di Arthur Schnitzler è un viaggio all'interno della vita e della mente di una giovane ragazza, un flusso continuo di pensieri che sonda l'impalpabile umano in tutte le sue sfumature.


Forte d'argomenti e di profondità, non manca di leggerezza, ironia e comicità perfino nei momenti più critici della vicenda.

Una giovane ragazza (ma il tutto si comprende bene se a ragazza si sostituisce la parola nazione, la parola popolo) si trova a dover scegliere se vendere il proprio corpo in cambio del salvataggio economico suo e della sua famiglia o se non venderlo, salvare il proprio onore e declinare verso la rovina.

Scelta difficile, talmente complessa che porta Else al suicidio.

Schnitzler, maestro di psicologia e ironia, ci permette di entrare con leggerezza nel meccanismo mentale di questo problema. “La signorina Else”

è, in definitiva, un testo contemporaneo, che mette in scena la latente schizofrenia che contraddistingue il pensiero umano.



incontri / seminari

**9 febbraio**

ore 16 Palazzo della Cultura Sala Conferenze

**Pirandello e dintorni, ovvero  
"La passion predominante"**

**Giulio Ferroni** ordinario di letteratura italiana  
Università La Sapienza di Roma

**24 febbraio**

ore 11 Palazzo della Cultura Sala Conferenze

**A proposito  
di Giovanni Testori  
poeta "maledetto"**

**Davide Rondoni** poeta / direttore centro poesia  
contemporanea Università di Bologna

**10 marzo**

ore 11 Aula Magna Liceo Scientifico Ettore Majorana

**Aisha  
un frammento d'Africa  
stralci dallo spettacolo omonimo  
sulla esperienza delle ragazze soldato  
nella guerra in Costa d'Avorio**

**Aida Talliente** attrice / autrice

incontri/seminari

**8 aprile**

ore 15 Museo Cambellotti

## **Pirandello, chi?**

**un percorso sugli allestimenti  
del teatro pirandelliano**

**fra tradizione e sperimentazione**

**Giorgio Maulucci** professore di letteratura italiana  
e cultore di teatro

**15 aprile**

ore 11 Aula Magna Liceo Scientifico G.B. Grassi

## **Tecnica e significato**

**della scrittura drammaturgica**

**a proposito de "La signorina Else"**

**di Arthur Schnitzler**

**con una nota a margine di Giorgio Maulucci  
sul teatro psicoanalitico**

**Francesca Tacca** drammaturga / scrittrice



# la scena obliqua

in collaborazione con Giorgio Maulucci



Comune di Latina  
Assessorato alla Cultura

Liceo Scientifico Statale G.B. Grassi  
Liceo Scientifico Statale Ettore Majorana  
Museo Cambellotti

## info

Atcl 0645426982

Comune di Latina Assessorato alla Cultura

Ufficio Teatri 0773652631

anna.marani@comune.latina.it

botteghino 0773652642

**biglietti posto unico euro 7**

**inizio spettacoli ore 21**

i biglietti si acquistano presso

il botteghino del Teatro D'Annunzio

gli spettacoli si svolgono presso il Teatro Cafaro

Palazzo della Cultura Comune di Latina

Teatro D'Annunzio, Via Umberto I

Teatro Cafaro, Via XXI Aprile

## **incontri e seminari ingresso libero**

Sala Conferenze Palazzo della Cultura, via Umberto I

Liceo Scientifico Statale G.B. Grassi, via Sant'Agostino 8

Liceo Scientifico Statale Ettore Majorana, via Sezze

Museo Cambellotti, Piazza San Marco

eduardo  
letture incontri  
seminari proiezioni  
viterbo

2 marzo 11 maggio

Università degli Studi  
della Tuscia

Facoltà di Lingue  
e Letterature

Straniere Moderne

**2 marzo**

ore 11 Aula 4

## **Eduardo l'arte del teatro in televisione**

seminario di **Antonella Ottai**

docente presso Università La Sapienza di Roma

introduce **Maurizio Giammusso**

**23 marzo**

ore 11 Auditorium Facoltà di Lingue

## **La poesia di Eduardo**

letture a cura di **Fatima Scialdone**

introduce **Maurizio Giammusso**

Tutti conoscono Eduardo come attore e drammaturgo. Pochi sanno che era autore di molte poesie, un insieme di composizioni spesso bellissime, nate negli anni, dalla giovinezza alla estrema maturità. E raccolte in vari libri. In particolare si servì della poesia per mettere a fuoco i suoi stati d'animo e per concentrarsi sulla creazione delle sue commedie. Da giovane, come tutti, scrisse poesie d'amore di gusto vagamente crepuscolare; nella maturità la poesia lo aiutò quando l'ispirazione drammaturgica si affievoliva (la poesia intitolata "A gatta do palazzo" anticipa "Filumena Maturano"); più avanti la usò per rafforzare cari ricordi, come i versi scritti dopo la morte della sua adorata bambina, Luisella; in almeno un caso importante da una lunga poesia nacque direttamente un'opera teatrale: "De Pretore Vincenzo". In una inedita lezione spettacolo, Maurizio Giammusso introdurrà una scelta di pagine lette dall'attrice Fatima Scialdone, che interpreta sia quelle scritte in italiano, sia quelle napoletane.

**15 aprile**

ore 11 Sala **Carmen Maria Radulet** Aula Gradoni

**Filumena Marturano**

**Lina Sastri** incontra gli studenti  
introduce **Maurizio Giammusso**

**20 aprile**

ore 10 Aula 4

**Sabato, domenica e lunedì**

proiezione del film di **Paolo Sorrentino**  
sullo spettacolo prodotto da **Teatri Uniti di Napoli**  
con la regia di **Toni Servillo**  
introduce **Maurizio Giammusso**

Celebre commedia di Eduardo De Filippo del 1959,  
"Sabato, domenica e lunedì" diventa un film diretto  
da Paolo Sorrentino.

Attraversata da quello che lo stesso Eduardo definì  
"fermento contestatario", la storia si sviluppa attorno  
a una famiglia napoletana in cui convivono tre diverse  
generazioni, in un momento storico cruciale:  
gli albori del boom economico e il conseguente  
rivolgimento socioculturale che ha segnato  
profondamente e tuttora influenza i destini,  
le idee, i costumi del nostro paese.

Il fortunato e pluripremiato spettacolo di Teatri Uniti  
con la regia di Toni Servillo diventa un film attraverso  
l'occhio di Paolo Sorrentino.





**27 aprile**

ore 10 Aula 4 IL CINEMA DI EDUARDO

ciclo proiezioni, introduce **Maurizio Giammusso**

## **Napoletani a Milano**

con **Anna Maria Ferrero**

**Eduardo De Filippo, Vittorio Manipoli**

regia **Eduardo De Filippo** anno 1953

Gli abitanti di un rione di Napoli devono abbandonare l'area dove vivono che è stata acquistata da un'industria del Nord per costruirvi uno stabilimento. Spacciandosi per i parenti di cinque persone morte nel crollo della loro abitazione durante i lavori di costruzione della fabbrica, una ventina di napoletani guidati da Don Salvatore (Eduardo De Filippo), "sindaco" del rione, si presentano a Milano ai padroni della società per chiedere un indennizzo: inaspettatamente anziché il denaro verrà offerto loro un lavoro in fabbrica.

## 4 maggio

ore 10 Aula 4 IL CINEMA DI EDUARDO  
ciclo proiezioni, introduce **Maurizio Giammusso**

### **Quei due**

con **Anna Magnani, Assia Noris**  
**Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo**  
regia **Gennaro Righelli** anno 1935

Avventure di due guitti di provincia (Eduardo e Peppino) che cercano in tutti i modi di procurarsi da mangiare. Ispirato in parte all'atto unico "Sik-Sik, l'artefice magico", "Quei Due" è il film più brillante degli esordi cinematografici della coppia De Filippo. Diretto da Gennaro Righelli che mette insieme sketch e situazioni comiche vicini al primo repertorio dei De Filippo ma anche debitrice delle comiche americane.

## 11 maggio

ore 10 Aula 4 IL CINEMA DI EDUARDO  
ciclo proiezioni, introduce **Maurizio Giammusso**

### **Assunta Spina**

con **Anna Magnani, Eduardo De Filippo**  
**Titina De Filippo**  
regia **Mario Mattoli** anno 1948

Dal dramma (1909) di S. Di Giacomo già filmato nel 1915 e nel 1928. Mentre l'amato Michele è in carcere, la fiera Assunta diventa l'amante di un cancelliere. All'uscita Michele, pazzo di gelosia, uccide il rivale. Assunta si lascia condannare al suo posto. È diretto così bene, e ambientato in una Napoli squallida e violenta così credibile, che alcuni critici ci videro lo zampino di Eduardo. Nella parte che sullo schermo fu di Francesca Bertini e Rina De Liguoro, la Magnani è superba.

# eduardo



Comune di Viterbo  
Assessorato alla Cultura



Università degli Studi della Tuscia  
Facoltà di Lingue  
e Letterature Straniere Moderne

## **info**

Atcl 0645426982

Università degli Studi della Tuscia  
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne  
0761357604

[s\\_prelin@unitus.it](mailto:s_prelin@unitus.it)

[www.lingue.unitus.it](http://www.lingue.unitus.it)

tutti gli eventi si terranno presso  
la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne  
Via Santa Maria in Gradi 4

## **ingresso libero**

la partecipazione all'intera iniziativa dà diritto  
a 2 crediti formativi validi per tutte le facoltà  
dell'Università della Tuscia solo per D.M. 509/00

premio  
dodici donne  
seconda edizione

rieti

8 14 marzo

Teatro Flavio Vespasiano

**8 > 14** marzo

ore 15-21

## **Tredici**

**passato, presente e femminile**

installazione artistica multimediale a cura di

**Roberto Saletti, Fabrizio Pariboni**

**Antonella Rossi**

Un percorso artistico multimediale che indaga alcuni aspetti del mondo femminile e che, partendo dall'esterno del teatro giunge fino al palcoscenico attraverso un filo logico spazio/temporale che pone al suo centro le performance delle attrici in concorso per il "Premio Dodici donne".

**11** marzo

Florian Teatro Stabile d'Innovazione

## **Nella pietra**

dal racconto di Christa Wolf

con **Anna Paola Vellaccio**

progetto scenico e regia **Enrico Frattaroli**

**prima nazionale**

in collaborazione con Azienda U.S.L. Rieti

È la prima versione teatrale in assoluto del racconto "Nella pietra", di Christa Wolf, scritto nel 1996.

(Con uno sguardo diverso, edizioni E/O 2009).

"Nella pietra" è il resoconto monologico dell'autrice che ripercorre, letterariamente, la sua operazione di protesi all'anca effettuata in anestesia epidurale. L'essere confissa nella pietra è la metafora stessa della sua esperienza: «Il punto nella mia testa che sa che mi stanno aprendo la carne è sveglio. Il punto nella mia testa che dovrebbe avvertire il dolore è congelato nella pietra».

**13 marzo**

ore 10-13

## **Dedicato a Maurizio Grande**

presentazione del volume

**Dodici donne** (nuova edizione Bulzoni 2010)

tavola rotonda

presiede **Ferruccio Marotti**

relatore **Roberto Tessari**

intervengono **Alessandro Berdini, Gioia Costa**

**Franco Cordelli, Roberto De Gaetano**

**Fabrizio Deriu, Paolo Fallai, Guglielmo Moneti**

proiezione del video

**Concerto per attore solo** 1985

progetto di Maurizio Grande e Ferruccio Marotti

su "Macbeth" di Carmelo Bene

frammenti di

**Empedocle tiranno** 1994

**Schylock e Faust** 1995

drammaturgia Maurizio Grande

regia Alessandro Berdini



teatro flavio vespasiano

**12 13 14** marzo

ore 18-20

## **Esibizione finaliste Premio Dodici donne**





## 12 marzo Maddalena Crippa in **Canto popolare**

parole e suoni per Pier Paolo Pasolini  
musiche composte ed eseguite da **Paolo Schianchi**

La voce di Maddalena Crippa, raffinatissima ed intensa attrice, dalla brillante e rigorosa carriera, tra le grandi protagoniste della scena internazionale, si veste dell'opera e del pensiero di Pasolini mettendone a nudo la sconvolgente densità poetica. La parola della poesia incontra i paesaggi musicali composti e interpretati da Paolo Schianchi.

teatro flavio vespasiano

**13 marzo**

**Anna Proclemer**

in **Anna dei pianoforti**

di Cesare Scarton e Mauro Tosti-Croce

da Alberto Savinio

pianoforte **Antonio Sardi de Letto**

La poliedrica personalità di Alberto Savinio (scrittore, musicista, pittore) ha suggerito l'idea di dedicargli una serata dove potessero fondersi insieme i diversi linguaggi della sua creatività. Tra le tante pagine scritte dall'artista un numero non irrilevante è dedicato a soggetti nei quali la musica assume un ruolo protagonista. Ciò avviene comunque nel segno, tipicamente saviniano, dell'insofferenza verso ogni modello codificato e ogni forma di accademismo. Tra i soggetti sottoposti a questo scardinamento metafisico, il pianoforte – il più sacralizzato strumento della tradizione romantico-ottocentesca – assume nella narrazione saviniana tratti di surreale “magismo”. Ed è proprio il pianoforte l'elemento cardine di questa serata, il protagonista diretto o indiretto evocato dalla voce della grande Anna Proclemer.

**14 marzo**

**Charlotte Rampling**

in **Konstantinos Kavafis  
& Marguerite Yourcenar**

con **Polydoros Vogiatzis**

chitarra **Varvara Gyra**

**prima assoluta in Italia**

**al termine dello spettacolo premiazione  
delle vincitrici del Premio Dodici donne**

Un incontro letterario e musicale tra il poeta greco e la scrittrice francese.

Konstantinos Kavafis è stato un poeta greco poco conosciuto in vita ma ormai considerato come una delle figure più importanti della letteratura del XX secolo. Nello spettacolo saranno evocati, attraverso i suoi scritti e le sue lettere, i temi dell'amore, della politica e della morte.

Marguerite Yourcenar è stata la prima ad avere tradotto le opere di Konstantinos Kavafis in francese.

Grande scrittrice di romanzi, poetessa, saggista, instaurò una corrispondenza con il poeta greco e scrisse la presentazione critica di Kostantinos Kavafis.

In una di queste prefazioni Marguerite Yourcenar dirà di Kavafis:

«È anche uno dei più grandi, in tutti i casi il più sottile, il più nuovo forse, il più nutrito dell'inesauribile sostanza del passato.»

Charlotte Rampling torna al teatro con una interpretazione di grande poesia.



# premio dodici donne



Comune di Rieti  
Assessorato ai Beni Culturali



FONDAZIONE  
FLAVIO  
VESPASIANO



Azienda U.S.L. Rieti

## info

Atcl 0645426982

Comune di Rieti Assessorato ai Beni Culturali  
Ufficio Teatro 0746287318

teatro@comune.rieti.it www.comune.rieti.it

Fondazione Flavio Vespasiano  
0746488537

info@fondazioneflaviovespasiano.it  
www.fondazioneflaviovespasiano.it

botteghino 0746271335

**inizio spettacoli ore 21**

## biglietti

**Ramplng intero euro 25 ridotto euro 15**

**Crippa/Proclemer intero euro 15 ridotto euro 10**

**Nella pietra posto unico euro 10**

**Tredici. Passato, presente e femminile**

**Esibizione finaliste premio dodici donne  
ingresso libero**

Teatro Flavio Vespasiano  
Via Garibaldi 104

recitar  
danzando  
sulla nuova danza

frosinone

23 aprile 7 maggio

Ex Mattatoio



ex mattatoio

**23 aprile**

Aldes

## **Passo - duo**

progetto vincitore del Premio Equilibrio 2009  
della Fondazione Musica per Roma

progetto e coreografia di **Ambra Senatore**  
con **Ambra Senatore** e **Caterina Basso**

Questo lavoro ha due moventi: la volontà di danzare maggiormente rispetto alle mie creazioni precedenti, di cercare un movimento in dinamica e nello spazio dando fiducia al corpo, e il desiderio di dirigere un gruppo per la prima volta. "Passo" ruota intorno a due macroquestioni: da un lato il rapporto tra realtà e finzione, il limite tra il dentro e il fuori della scrittura scenica, tra partitura e imprevisto; dall'altro la relazione, il rapporto tra individuo e collettività.

Aldes

## **Altro piccolo progetto domestico**

di e con **Ambra Senatore**

La preparazione di una ricetta dà il tempo all'azione. Una donna abita uno spazio domestico; cerca l'incontro giocando a citare ed infrangere modelli stereotipati di bellezza. Presento piccoli atti raccolti dalla vita di tutti i giorni, spostandoli dalla loro possibilità di essere narrativi per traslarli su un piano più ambiguo e surreale. Il gioco scenico è insieme intimo e pieno di complicità diretta verso gli spettatori che svela con ironia la finzione teatrale.

ex mattatoio

**30 aprile**

Agar

## **Uno frottola contemporanea**

di e con **Paola Bianchi**

UNO è un atto senza parole, senza soluzione, senza finale, senza partita.

Uno si trova lì e dice: devo fare. Allora uno si siede.

Uno cerca aria nella sua stanza d'ospedale.

Uno si veste. Uno cerca una strada. Uno sparisce dietro una parrucca. Uno si sente vivo solo quando è camuffato. Uno prova con la forza. Uno si arrende.

Uno parla. Uno potrebbe non rispondere.

Uno potrebbe andarsene.

Uno è unico e chiunque al tempo stesso.  
che volto ha "io"?

qui non succede mai niente.

e in questa solitudine

uno non è nemmeno in grado di ballare...



7 maggio

Robabramata

## Plurale femminile ritratto # tre

di e con **Barbara Toma**

“Plurale femminile” è un progetto ampio diviso in ritratti che presenta al pubblico i valori della femminilità rivendicandone il diritto alla diversità e alla libertà.

“Ritratto # tre” è un lavoro sul femminile che parte dal fisico della donna

e si concentra sulla sua valenza di corpo sacrificale, per indagarne la sofferenza e la solitudine.

Trae spunto dalle storie di donne diverse, accomunate dalla sofferenza e, quindi, dalla solitudine: la sofferenza infatti non si può condividere, nella sofferenza si è sempre soli.

Pur nel loro isolamento emotivo, queste donne incrociano i loro percorsi fatti di corpo, suono, segno.



recitardanzando



Comune di Frosinone  
Assessorato alla Cultura

**info**

Atcl 0645426982

Comune di Frosinone  
Assessorato alla Cultura

0775265407/265413

culturafrosinone@libero.it

www.comune.frosinone.it

**biglietti posto unico euro 5**

**inizio spettacoli ore 21**

i biglietti si acquistano  
presso l'Ex Mattatoio  
nei giorni di spettacolo

Ex Mattatoio  
Via Ferrarelli

# dieci artisti per dieci laboratori

18 gennaio - 26 marzo

nei licei del Lazio

i licei del Lazio diventano un grande  
palcoscenico per la didattica teatrale  
una palestra per le arti sceniche  
per un confronto forte  
e diretto con i giovani



**18 20 22 gennaio**

**Liceo Scientifico Guglielmo Marconi  
Colleferro**

**Andrea Cosentino**  
**Telemomo' Lab**

la televisione smontata dai giovani  
laboratorio di racconto, animazione e manipolazione  
di pupazzi e oggetti

**25 26 27 gennaio**

**Liceo Scientifico e Classico Sezione Annessa  
Gen. William Orlando Darby  
Cisterna di Latina**

**Caterina Inesi**  
**Laboratorio di danza  
con musica dal vivo**

tecnica e improvvisazione di movimento  
in relazione alla musica per gli studenti  
delle scuole superiori

**Marco Della Rocca** musica dal vivo, percussioni  
batteria, clarino, basso elettrico

**26 27 28 gennaio**

**Liceo Scientifico Galileo Galilei  
Civitavecchia**

**Eleonora Danco**  
**L'energia attraverso la disciplina**

seminario di teatro per gli studenti  
delle scuole superiori



**27 28 29** gennaio

Liceo Classico e Scientifico Lorenzo Rocci  
Passo Corese

**Loredana Parrella**

**Il corpo come crocevia  
del percorso evolutivo**

laboratorio di teatro fisico

**1 3 5** febbraio

Liceo Classico via di Scroccarocco

**Segni**

**Giovanna Velardi**

**Il corpo e la dinamica  
del personaggio**

corpo, danza, spazio, tempo, creatività

il clown attraverso la danza contemporanea

**16 17 18** febbraio

Liceo Sociopsicopedagogico  
e Linguistico Isabella d'Este

**Tivoli**

**Daniele Timpano & Elvira Frosini**

**Corpi in scena  
costruzione e sabotaggio**

laboratorio per le scuole medie superiori



**9 10 11 marzo**

**Liceo Scientifico Galileo Galilei  
Tuscania**

**Fabrizio Arcuri**  
**Strade perdute**

i laboratori di Accademia degli Artefatti

**10 11 12 marzo**

**Istituto Magistrale Elena Principessa di Napoli  
Rieti**

**Paola Rinaldi**

**Metodo, concentrazione percezione**

seminario di recitazione per studenti dei licei  
secondo il metodo di Giancarlo Cobelli

**10 11 12 marzo**

**Liceo Classico Pacifici e De Magistris  
Sezze**

**Ilaria Drago**

**Il suono, l'emozione, il corpo**

seminario di recitazione per studenti dei licei

**23 25 26 marzo**


**Liceo Classico Dante Alighieri  
Anagni**

**Alessandra Sini**

**Orientamento dinamico**

laboratorio di movimento creativo





progetti per il teatro a cura di  
**Alessandro Berdini**  
**Luca Fornari**



**REGIONE LAZIO**

Assessorato alla Cultura Spettacolo e Sport  
**[www.culturalazio.it](http://www.culturalazio.it)**

**A.T.C.L.**

Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio  
**[www.atcllazio.it](http://www.atcllazio.it)**